



36 anni fa Una fase dell'incontro fra Joe Frazier (a sinistra) e Muhammad Ali per il mondiale dei massimi dell'ottobre '75 a Manila. Vinse Ali ai punti al termine di un match durissimo

DARWIN PASTORIN

Erano gli anni dei sogni e del terrore, del Maggio francese e delle bombe di piazza Fontana, della Guerra Fredda e della Sporca Guerra, dell'invasione dei sovietici a Praga e della fine di una primavera, delle vergognose dittature di destra sudamericane, c'era Berlinguer e Pier Paolo Pasolini proponeva i suoi scritti corsari, c'erano Gianni Rivera e Sandro Mazzola, Gigi Riva e Pietro Anastasi, Felice Gimondi ricordava Fausto Coppi e l'uomo andava sulla luna.

Erano i giorni del pugilato, quello vero, quello narrato (e praticato) da scrittori come Jack London ed Ernest Hemingway, Nino Benvenuti ed Emile Griffith tennero sveglia l'Italia, vinse il nostro, al Madison Square Garden di New York, per la commozione del radiocronista Paolo Valenti e di tutti i nostri immigrati nei meandri degli Stati Uniti.

Il ring era una metafora della vita, si consumavano vite e utopie,

# ADDIO JOE FRAZIER L'UOMO CHE MANDÒ IL MITO AL TAPPETO

**I suoi match con Ali** negli anni 70 hanno fatto la storia della boxe. Joe era la potenza, Ali l'astuzia. Insieme rappresentavano il sogno dei diseredati neri

glorie e illusioni. Si poteva ancora parlare di "nobile arte": e ora che se n'è andato Joe Frazier, qualcosa di quel tempo si è sbriciolato, in un lampo di rimpianto e giovinezza. Frazier fu un peso massimo e legò il suo nome ai tre memorabili match con il simbolo stesso della boxe: Muhammad Ali, la quercia che si convertì all'Islam, cancellò il "se-

stesso" Cassius Clay e strappò la cartolina militare per l'inferno del Vietnam.

Già, che tempi! Che pugili! Che emozioni! Il popolo di colore, dei diseredati e dei segregati, degli invisibili, si rinosceva in quei giganti: Joe era la potenza, Ali l'astuzia, Joe voleva imitare Joe Luis, Ali inventò un proprio personaggio, Joe picchiava

duro, Ali danzava leggero ma sapeva far male, Joe e Ali si affrontarono senza paura, ognuno col proprio stile e il proprio cuore e la propria testa, due volte alzarono il braccio ad Ali, una volta a Joe.

**L'ultimo combattimento**, il primo ottobre del 1975, a Manila, è tuttora considerato il più bel confronto